

# ITI "F. SEVERI" Padova

**Anno Scolastico 2021 – 2022**  
Approvato dal Collegio dei Docenti

**Il sistema nazionale  
di  valutazione**



## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

### Il Processo di autovalutazione

#### Composizione del nucleo di autovalutazione

#### 4.1 Come e' composto il Nucleo di autovalutazione che si occupa della compilazione del RAV?

Il gruppo di lavoro sull'autovalutazione d'Istituto è così composto:

Maria Teresa	Bombi	FS Progettazione didattica e valutazione
Bruno	Castiglioni	Referente Alunni stranieri
Francesca Irene	Koban	FS Progetti di internalizzazione e Commissione orientamento
Damiano	Macedonio	Docente di Matematica e Commissione orario
Francesco	Maracci	Vicario DS
Paola	Masiello	Coordinatrice NIV e Referente PTOF
Rossana	Rizzi	Referente Inclusione e Formazione docenti e Commissione orientamento
Cinzia	Spingola	Referente di Istituto di Educazione civica e Commissione Orientamento
NADIA	VIDALE	Dirigente Scolastica

## 1) PRIMA SEZIONE: CONTESTO E RISORSE

### 1.1 Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'	VINCOLI
<p>Il livello mediano dell'indice ESCS, rilevato sulle classi quinte nel contesto delle prove nazionali standardizzate, è medio-alto, come nelle precedenti rilevazioni (è' medio basso solo in una classe).</p> <p>La distribuzione degli studenti del primo anno (a. s. 2021/2022) per punteggio nell'esame di Stato del I ciclo mostra una situazione abbastanza favorevole. Rispetto a tutti i benchmark provinciale, regionale e nazionale, infatti, è inferiore la percentuale di alunni con punteggio minimo (6) e superiore la percentuale di quelli con punteggi più elevati (9 e 10). Va notato, tuttavia, che la quantità di allievi con una valutazione intermedia (7; 8) è inferiore rispetto a quella registrata a livello provinciale, regionale e italiano.</p> <p>La presenza di studenti con cittadinanza non italiana (14,75%), percentualmente più alta rispetto alle scuole di riferimento, riguarda in gran parte alunni di non recente immigrazione. In ogni caso, l'Istituto si è orientato da qualche anno verso una convinta didattica inclusiva a sostegno delle competenze linguistiche (Italiano L2).</p>	<p>La quota degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate non desta particolari preoccupazioni, soprattutto se incrociata con il valore dell'indice ESCS.</p> <p>Permane il problema della scarsa presenza di ragazze nella popolazione scolastica: le allieve sono poco più del 5%, a riprova di quanto sia ostinato e diffuso il pregiudizio sulla minore attitudine del genere femminile verso gli studi tecnico-scientifici rispetto ai loro coetanei maschi.</p>

## Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'	VINCOLI
<p>L'Istituto si trova a Padova e il nord-est è un'area geografica caratterizzata da un tasso di disoccupazione inferiore al dato nazionale e a quello di altre macroaree (5,7% nel 2021). Il tessuto economico produttivo offre quindi opportunità, anche in relazione alla possibilità di stringere rapporti di partnership con le imprese per la realizzazione di esperienze di PCTO.</p> <p>Altrettanto favorevole all'ampliamento dell'offerta formativa e alla progettualità dell'Istituto è la presenza nel territorio di istituzioni, enti e associazioni disponibili a offrire approfondimenti educativi in diversi ambiti (Comune, USSL, Polizia locale, Università', ecc.)</p>	<p>L'Istituto si trova in una regione caratterizzata da un tasso migratorio stimato al 10/% nel 2021. Nonostante il dato regionale sia inferiore al tasso migratorio nazionale (11,8%), una parte della popolazione studentesca è a potenziale rischio di trasferimento in corso d'anno o necessita di didattiche personalizzate e di specifici interventi interculturali, in mancanza di figure esterne di mediatori culturali.</p>

## 1.2 Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'	VINCOLI
<p>L'Istituto, formato da due edifici vicini, è raggiungibile con autobus di linea e con una navetta che raccoglie alla stazione ferroviaria gli allievi provenienti da tutti i paesi del bacino di utenza.</p> <p>La situazione complessiva delle strutture dell'Istituto è abbastanza soddisfacente.</p> <p>Tutti gli edifici hanno il certificato di prevenzione incendi e sono dotati di servizi igienici per i disabili, di strutture per la sicurezza (scale esterne, porte antipanico) e per il superamento delle barriere architettoniche, ad eccezione di quanto indicato in "vincoli". Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un docente dell'Istituto.</p> <p>La didattica laboratoriale, fondamentale in un Istituto tecnico, si svolge in una pluralità di laboratori, tutti dotati di collegamento a Internet ed efficacemente attrezzati per la didattica. È completo il Future Classroom Lab,</p>	<p>Non sono presenti ascensori di evacuazione o antincendio.</p> <p>Il mantenimento del livello di sicurezza degli edifici dell'Istituto è affidato all'intervento della Provincia, ente proprietario degli stabili.</p> <p>L'impianto di riscaldamento dell'edificio principale risente dell'età dello stabile, non garantisce più le temperature necessarie all'attività scolastica e necessita di una radicale opera di revisione.</p>

<p>un ambiente di apprendimento per la formazione articolato in spazi educativi dove si realizzano modi diversi di imparare.</p> <p>La gestione della rete è effettuata esclusivamente da personale qualificato interno. Studenti e personale accedono alla risorsa attraverso un account individuale.</p> <p>Già dall'a.s. 2015/2016 tutte le aule sono dotate di videoproiettore; dal 2020/21, 19 aule sono dotate anche di monitor interattivo.</p> <p>Oltre a ciò, l'Istituto possiede una biblioteca informatizzata, da quest'anno in fase di riordino a cura di un gruppo di docenti interni, e dispone di una palestra e di alcuni campetti esterni (calcetto e pallavolo).</p> <p>L'Istituto si avvale di risorse finanziarie che provengono anche dalle famiglie. Questi finanziamenti variabili sono destinati prioritariamente all'acquisto di strumentazione, all'ampliamento dell'offerta formativa e alla didattica laboratoriale.</p>	
--	--

### 1.3 Risorse Professionali

OPPORTUNITA'	VINCOLI
<p>L'Istituto ha un corpo docente abbastanza stabile, anche se nell'a. s. 2021-2022 un nutrito gruppo è andato in pensione. La maggioranza dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, mentre è più limitata l'incidenza degli incarichi annuali. Il 60% dei docenti di ruolo presta servizio nell'Istituto da più di 5 anni.</p> <p>L'anzianità di servizio dei docenti è una risorsa per l'Istituto, in quanto non vi è, infatti, una pregiudiziale diffidenza al rinnovamento e, di contro, si può contare su didattiche consolidate.</p> <p>La Dirigente scolastica è in servizio nella scuola da oltre nove anni e ne conosce a fondo le caratteristiche.</p>	<p>All'esperienza dei docenti corrisponde la loro anzianità anagrafica: il 60% degli insegnanti in servizio a tempo indeterminato ha più di 55 anni.</p> <p>Allo stesso modo si può considerare un vincolo l'assenza di personale di sostegno specializzato: su quattro docenti in servizio, infatti, solo uno è in possesso del titolo specifico.</p> <p>La maggioranza del personale ATA è costituita da precari.</p>

## 2) SECONDA SEZIONE: ESITI

### 2.1 Risultati scolastici

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Si avverte che in quest'area degli esiti scolastici i dati restituiti dalla piattaforma sono variati più volte. Per questo motivo, il NIV per procedere in modo meno incerto, per l'autovalutazione relativa all'a. s. 2020/2021 ha ragionato sui dati interni.</p> <p>L'Istituto nell'a. s. 2018/19 aveva avuto un tasso molto elevato di selezione nelle classi prime (30% di non ammessi alla classe seconda, valore massimo raggiunto da quando l'autovalutazione ha avuto inizio).</p> <p>Gli esiti scolastici degli ultimi due anni risentono dappertutto della didattica e dei criteri di valutazione adottati in tempo di pandemia. Tenuto conto di ciò, l'andamento delle ammissioni alle classi successive nell'Istituto si avvicina a quello delle altre scuole del territorio: per esempio nelle classi prime la percentuale di ammessi (82%) è uguale a quella delle scuole simili di Padova e, nonostante si sia abbassata di qualche punto rispetto al dato pre-Covid, supera significativamente le loro percentuali nelle classi terze e quarte (93% contro l'87,2% e 94% nelle classi quarte contro l'88,6% degli Istituti tecnici padovani). Il dato inconsueto per la scuola si registra, invece, nelle classi seconde (67 allievi ossia il 21% di non ammessi, contro il 17,7% degli altri Istituti tecnici padovani), che più di altre scontano il fatto che nell'a. s. 2019-2020 tutti gli allievi sono stati promossi su indicazione del MI.</p> <p>All'emergenza sanitaria è imputabile, probabilmente, la crescita della sospensione dei giudizi di giugno nelle classi terze (28%), superiore sia rispetto al passato (21,9%) sia rispetto alle altre scuole di riferimento della provincia. Si è abbassato invece il numero di</p>	<p>Dall'analisi dei dati si evince che la scuola ha curato negli ultimi anni, più che nel passato, il successo scolastico degli allievi, ma ha ancora necessità di migliorarne gli esiti, non soltanto per riportare i risultati degli studenti del secondo biennio alle percentuali di ammissioni pre-Covid, ma anche per ridurre il numero degli alunni non ammessi alle classi seconde e terze, consolidando i progressi.</p>

<p>giudizi sospesi nelle classi prime (22,7%), sia rispetto al passato (24,5) sia rispetto ai benchmark (PD 30,5%; Veneto 29%; Italia 23,7%). Nelle non ammissioni e nelle sospensioni del giudizio non si registrano differenze significative tra gli indirizzi e/o tra le sezioni, ma indubbiamente le criticità maggiori negli apprendimenti degli allievi si manifestano nelle materie scientifiche del primo biennio. Nelle classi del secondo biennio, alla matematica si affiancano le discipline tecniche. Riguardo alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato le considerazioni non possono che essere nettamente positive: non soltanto, infatti, non ci sono distribuzioni anomale delle valutazioni, ma una parte consistente degli allievi si colloca nelle fasce più alte (71/80: 28,6%; 81/90: 20,1%; 91/100: 27,1%), con percentuali superiori a quelle di tutte le scuole di riferimento. In relazione agli abbandoni e agli ingressi in corso d'anno non si individuano criticità. Merita attenzione, invece, il numero di alunni delle classi seconde e quarte che si trasferisce ad altre scuole: sebbene si tratti di poche unità, tuttavia, il dato è percentualmente un po' superiore a quello delle scuole di riferimento.</p>	
--	--

### Criterio di qualità

**Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>	<b>Situazione della scuola</b>
	<b>4</b>

### Motivazione del giudizio

<p>L'Istituto, in questo ambito degli Esiti, nonostante il miglioramento, presenta ancora qualche elemento di criticità.</p> <p>I trasferimenti in uscita sono soltanto in qualche caso superiori ai riferimenti nazionali, ma in percentuali non preoccupanti anche in relazione al dato degli abbandoni in corso d'anno.</p>
--

La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici, nell'a. s. 2020/21, è solo in due classi (seconde e terze) superiore ai riferimenti nazionali. In particolare, rispetto al passato, è cresciuta la percentuale di sospensione del giudizio nelle classi terze, presumibilmente a causa sia dei criteri di valutazione imposti da due anni di emergenza sanitaria, sia della didattica a distanza, che ha reso più fragili gli apprendimenti degli allievi più giovani.

Del tutto positivo, invece, è il dato relativo alla quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (81-100 e lode), sempre superiore alle percentuali di tutte le altre scuole di riferimento a livello provinciale, regionale e nazionale. Questo esito è stato ottenuto grazie a un certo rigore valutativo nel primo biennio negli anni scorsi, che richiede un attento monitoraggio per evitare che la criticità permanga. Nell'a. s. 2020/21, la quota di studenti ammessi all'anno successivo è superiore a quella delle scuole della provincia e della regione nelle classi prime, nelle terze e nelle quarte. Nelle classi seconde, invece, la percentuale degli ammessi (78%) è più bassa.

Il tasso di non promozione, specie in alcune classi, nonostante il trend comune alle scuole di riferimento, richiede una riflessione collegiale e una pluralità di interventi a sostegno del successo formativo degli allievi più giovani, anche in considerazione dello scarto - rispetto agli altri Istituti Tecnici vicini - nell'andamento degli allievi non ammessi alle classi seconde, sia che abbiano seguito il consiglio orientativo, sia che lo abbiano disatteso. (cfr. 3.4.b)

## 2.2 Risultati delle prove standardizzate nazionali

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Gli esiti di Italiano, Matematica e Inglese (Ascolto/Lettura) delle sole classi quinte che nell'a. s. 2020/21 hanno potuto svolgere le prove nazionali standardizzate sono significativamente superiori a quelli raggiunti dagli allievi degli altri Istituti tecnici della provincia, del Veneto e dell'Italia. Il quadro totalmente positivo per tutte e tre le discipline è confermato dalla bassissima presenza di allievi nel livello 1 e dalla loro massiccia collocazione nei livelli più alti, con percentuali di gran lunga maggiori rispetto a quelle delle altre scuole di riferimento su scala micro e macro. Se è alta la variabilità dentro le classi, a testimonianza della presenza al loro interno di alunni di tutti i livelli, la variabilità tra le classi è ampiamente inferiore rispetto alle scuole con il medesimo ESCS.</p> <p>L'effetto scuola sugli apprendimenti di tutte e tre le discipline è leggermente superiore alla media regionale.</p>	<p>Non si evince alcun elemento di criticità.</p>



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>7</b>
-------------------------------	--

### Motivazione del giudizio

L'Istituto in questo ambito degli Esiti presenta una situazione di eccellenza, che deriva però dai risultati delle prove delle sole nove quinte dell'Istituto, poiché nell'a. s. 2020/21 le classi seconde non hanno potuto svolgere le prove nazionali standardizzate a causa dell'emergenza sanitaria. Negli anni passati gli esiti delle prove delle classi seconde, pur positive, disegnavano un panorama internamente più variegato.

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI di Italiano, di Matematica e di Inglese (Ascolto e Lettura) è sempre superiore a quello di scuole con background sociale ed economico simile. La varianza tra classi, invece, è inferiore a quella di tutte le altre scuole di riferimento, a livello regionale e nazionale, a riprova che la formazione delle classi è nel complesso equilibrata.

Il panorama pienamente positivo relativo agli apprendimenti degli allievi nelle tre discipline è confermato dalla quota di studenti collocata nei livelli più bassi, sempre di gran lunga inferiore alla media regionale e a quella delle altre macroaree. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è dunque superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

## 2.3 Competenze chiave europee

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>La popolazione scolastica dell'Istituto si distingue per la numerosa presenza di alunni in possesso di competenze sociali, civiche e relazionali adeguate, che contribuiscono a creare un clima di lavoro positivo e collaborativo. Tutte le discipline concorrono a sviluppare la capacità di imparare ad imparare, come dimostrano anche gli esiti degli Esami di Stato e delle prove standardizzate nazionali. Il PCTO aiuta a potenziare l'autonomia, la responsabilità, le competenze di <i>team working</i> e quelle imprenditoriali. Il curriculum offerto dalla scuola è centrato prevalentemente sulla Competenza matematica, sulla Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria e sulla Competenza digitale, che definiscono il profilo</p>	<p>La trasversalità richiesta dall'insegnamento delle competenze chiave europee, civiche e sociali, costituisce un impegno gravoso per tutto il Consiglio di classe e una sfida non scontata per la didattica di tipo tradizionale. L'acquisizione di tali competenze potrebbe essere favorita sia da una più sistematica didattica CLIL (presente in tutte le classi quinte, ma in maniera differenziata in base alla competenza linguistica dei docenti di discipline tecniche), sia dalla riattivazione dei percorsi per il conseguimento delle certificazioni B1 e B2 di Inglese, sia dalla diffusione dell'<i>e-Twinning</i>, per il quale in passato la scuola ha ottenuto riconoscimenti.</p>

in uscita degli studenti, pertanto, sono sviluppate e monitorate a livello disciplinare e pluridisciplinare nel corso del quinquennio. Due sezioni di Informatica sono digitali, per potenziare l'acquisizione della competenza specifica con metodologie più adeguate. La scuola punta, inoltre, a fornire una preparazione globale ed aperta, potenziando anche le altre competenze: si segnala la presenza di stage all'estero nell'ambito dell'Erasmus+.

Ci sembra appropriato fare riferimento anche alle evidenze relative alla valutazione del comportamento, del PCTO e a quella di Educazione civica, insegnamento trasversale che dall'a. s. 2020/21, in applicazione della Legge 92/2019, assume e traduce le competenze chiave europee in traguardi. Le competenze digitali, per esempio, su cui negli anni scorsi l'Istituto ha lavorato ampiamente, sono ora perseguite nel traguardo 14 che, al di là delle competenze strumentali, educa al rispetto della riservatezza e dell'integrità propria e altrui nella comunicazione social.

Si accludono dunque le suddette valutazioni quali indicatori specifici d'Istituto. A queste si aggiungono il profilo in uscita e la griglia di valutazione d'Istituto di Educazione civica.

Le valutazioni del comportamento, specie se aggregate per classi parallele, definiscono un quadro molto confortante. Per tale valutazione, l'Istituto utilizza strumenti di osservazione e criteri condivisi, perciò tutti i CdC valutano gli allievi in base ai seguenti indicatori: a) Frequenza e puntualità; b) rispetto degli adempimenti scolastici; c) Comportamento in classe. Nell'ultimo indicatore si considerano la partecipazione al dialogo educativo, il senso di responsabilità e l'assenza di note disciplinari.

Le valutazioni di Educazione civica, se aggregate anch'esse per classi parallele, dimostrano che gli studenti raggiungono risultati soddisfacenti. Su questo fronte l'Istituto fino all'a. s. 2022/23 sarà ancora

<p>impegnato nella ricerca-azione d'Istituto al fine di potenziare le azioni collegiali per classi parallele. In quest'area, un punto di forza è la realizzazione di attività educative in collaborazione con enti e associazioni del territorio, rivolte alla conoscenza delle norme scolastiche, regionali, nazionali e internazionali, al rispetto della legalità e della sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla strada, alla promozione del benessere personale e collettivo, della solidarietà, della sostenibilità e della cittadinanza digitale.</p>	
---	--

### Criterio di qualità

**Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.**

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>6</b>
-------------------------------	--

### Motivazione del giudizio

<p>L'Istituto in questo ambito non presenta elementi negativi, anche se la crescita della consapevolezza digitale e della responsabilità dell'agire pure in rete è sempre migliorabile, soprattutto da parte della popolazione scolastica del primo biennio. Allo stesso modo un impulso maggiore può essere dato all'internazionalizzazione della formazione.</p> <p>Nell'a. s. 2020/21 la maggior parte degli allievi della scuola ha raggiunto livelli buoni in relazione alle competenze sociali e civiche, come dimostrano le valutazioni del comportamento e di Educazione civica. Gli esiti degli Esami di Stato e di PCTO, invece, testimoniano non soltanto l'acquisizione di salde conoscenze e dell'<i>habitus</i> a imparare a imparare, ma anche un soddisfacente spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
---

### 2.4 Risultati a distanza

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>I diplomati dell'Istituto trovano un'occupazione soprattutto nei servizi e nell'industria. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro a distanza di un anno dall'uscita dalla scuola, nel 2018 è pari al 43,6%, dato sensibilmente superiore a quello provinciale (35,9%) e addirittura quasi doppio di quello italiano; nel 2019 scende al 37,9%, ma a fronte di un calo</p>	<p>Dai dati a disposizione per gli ultimi due anni, non è possibile avere certezza che l'esperienza di apprendistato di tanti neodiplomati dell'Istituto si traduca in occupazione stabile. Il numero di crediti formativi ottenuto da tali diplomati nel corso del primo anno universitario - con riferimento alla sola area scientifica - è leggermente inferiore ai valori</p>

<p>provinciale al 28,8% e nazionale al 19,6%. Considerato che la percentuale si riferisce a 1 giorno lavorato entro l'intervallo di un mese, il dato sembrerebbe poco significativo ma, almeno per il 2019, il 16,9% di tali occupati (contro il 2,2% della regione) risulta impegnato con una qualifica di ingresso alta: è perciò improbabile che si tratti di occupazione occasionale. A differenza della percentuale regionale (6,6%), nel 2018 il 13,7% dei diplomati dell'Istituto, ha firmato un contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Il numero di diplomati iscritti all'Università (2019/20: 62,1%; 2020/21: 63,4%) è significativamente superiore non solo al dato italiano ma anche a quello provinciale e regionale.</p> <p>Coerentemente con l'indirizzo di studio secondario, i diplomati scelgono facoltà scientifiche (11%), in particolare Ingegneria industriale e dell'informazione (59,30%).</p>	<p>provinciale e regionale. Più marcata è la differenza al secondo anno: rispetto a tutti i benchmark, infatti, è maggiore la percentuale di studenti senza alcun CFU (18,5%) ed è minore, invece, la quantità di studenti (48,1%) che hanno acquisito più della metà di CFU.</p>
---	---

## Criterio di qualità

**Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.**

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>5</b>
-------------------------------	--

## Motivazione del giudizio

<p>In questo ambito l'Istituto presenta una situazione globalmente positiva. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi universitari è superiore a quella regionale ed è bassissima, sempre rispetto al Veneto, la percentuale di diplomati che non prosegue gli studi universitari o non è inserita nel mondo del lavoro.</p> <p>Nonostante il contesto economico generale non favorevole, i risultati raggiunti dai diplomati dell'Istituto nel mondo del lavoro possono considerarsi positivi, poiché sono superiori ai dati regionali e, ancor più, a quelli nazionali.</p> <p>Un buon numero di neo-diplomati si iscrive all'Università, in particolare in ingegneria industriale e nelle facoltà scientifiche, ma il loro rendimento nei primi due anni di studio non è del tutto soddisfacente, poiché la percentuale di studenti che ha acquisito più della metà di CFU è inferiore ai riferimenti regionali, mentre è più alto il numero dei diplomati che non ha acquisito alcun CFU.</p>
---

## 3) TERZA SEZIONE A: PROCESSI (Pratiche educative e didattiche)

### CURRICOLO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Diversamente da quanto si legge sui dati restituiti dal Ministero dell'Istruzione, l'Istituto ha avviato il percorso di elaborazione del Curricolo d'Istituto in alcune discipline (Italiano, Matematica e Inglese) e in Educazione civica (EC) e relativamente alle competenze digitali del primo biennio, per rispondere ai bisogni formativi e alle attese di studenti e territorio, in sintonia con le <i>Linee guida per gli Istituti Tecnici</i> e con quelle del D.M. 35/2020.</p> <p>In alcune discipline, dunque, il curricolo verticale è stato completato con l'individuazione dei traguardi per ogni anno e per classi parallele. Ciò vale in particolare per le competenze digitali, civiche e sociali che caratterizzano l'insegnamento trasversale di EC, all'interno del quale sono assunte quelle chiave europee.</p> <p>Tali curricoli verticali costituiscono uno strumento di lavoro sia per la progettazione didattica di docenti e CdC, sia per la definizione collegiale dell'ampliamento dell'offerta formativa. A questo scopo, la progettazione d'Istituto si avvale di modelli comuni, in cui conoscenze, abilità e competenze da acquisire sono espresse con chiarezza.</p>	<p>L'Istituto non ha ancora elaborato i curricoli verticali di molte discipline, i cui traguardi di competenza rimangono quelli ministeriali. In previsione del <i>turn-over</i> previsto nei prossimi anni, essi potrebbero contribuire a dare continuità all'efficacia dell'azione didattica.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate secondo modelli comuni in raccordo con le competenze disciplinari e con quelle di EC, ma non sempre sono frutto di un efficace coordinamento né soggette a monitoraggi sistematici in itinere e finali.</p>

### Progettazione

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>La progettazione didattica è affidata ai Dipartimenti e ai Consigli di Classe sulla base, oltre che delle <i>Linee guida</i>, dei curricoli verticali interni.</p> <p>I Consigli di Classe, in fase di programmazione, assumono come criteri vincolanti le delibere dei Dipartimenti disciplinari e del Collegio dei Docenti. Gli stessi organi effettuano l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.</p>	<p>L'efficacia degli interventi di recupero, particolarmente nel biennio, è migliorabile, in prima battuta con interventi mirati sul metodo di studio e sulla valorizzazione dell'errore quale strumento conoscitivo, con riferimento generale e alle singole materie e, in seconda battuta, con la progettazione di moduli o UD per il recupero delle competenze di base, specie nelle classi prime e seconde.</p>

<p>La situazione di partenza degli alunni è indagata in qualche disciplina attraverso prove diagnostiche comuni per classi parallele, in vista di mirati interventi didattici. Da qualche anno, infatti, nelle classi prime, l'Istituto attiva corsi di sostegno delle conoscenze e competenze di base delle materie scientifiche per gli allievi più fragili, individuati dopo le prime settimane di scuola e/o a metà del primo quadrimestre. A seguito della valutazione di metà periodo, la normale attività didattica viene interrotta temporaneamente per recuperare <i>in itinere</i> le insufficienze. Durante tutto l'anno scolastico si effettuano recupero curricolare e attività di sportello. A fine anno, gli allievi con giudizio sospeso sono destinatari di corsi di recupero estivo con docenti interni e/o esterni.</p> <p>Vista la sua importanza per il successo formativo degli alunni, dall'a. s. 2021/22 il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione di una Funzione strumentale che presidi e coordini le attività dell'area.</p>	
--	--

### Valutazione

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>I docenti dispongono di criteri e rubriche di valutazione comuni, deliberati in sede di Dipartimento/Collegio. Oltre alle competenze disciplinari, ciascun docente valuta gli allievi anche sulla base dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati. Ciò vale anche per le competenze chiave europee, digitali, sociali e civiche, al cui insegnamento, anche tramite EC, l'Istituto sta dedicando energie e risorse investite nella ricerca-azione per classi parallele.</p>	<p>Il ricorso a prove di valutazione autentiche e a percorsi pluridisciplinari è attualmente promosso dalla trasversalità di EC, ma la didattica per competenze richiede un'alta capacità professionale meta-riflessiva e un confronto continuo, non sempre agevole anche a causa l'aumento del carico di lavoro che esso comporta, specie in questi anni tormentati dalla preoccupante situazione sanitaria.</p> <p>Margini di miglioramento si riscontrano anche nell'applicazione delle rubriche di valutazione da parte di tutti i docenti e dei CdC.</p>

### RUBRICA DI VALUTAZIONE

#### Criterio di qualità

**La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.**

<b>Rubrica di valutazione</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>4</b>
-------------------------------	--

### Motivazione del giudizio

Nell'ambito dei processi relativi al Curricolo, alla progettazione e alla valutazione l'Istituto evidenzia qualche criticità. Ha definito, infatti, il Curricolo verticale d'Istituto di alcune discipline (Italiano, Matematica e Inglese) e dell'insegnamento trasversale di Educazione civica; le altre rinviano, invece, a quanto previsto nelle *Linee guida per gli Istituti Tecnici*. La definizione dei profili di competenza per alcune discipline e anni di corso è perciò da completare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono abbastanza coerenti con il progetto formativo della scuola. Gli obiettivi da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro, anche se è migliorabile il monitoraggio in itinere e finale. I dipartimenti disciplinari si occupano della didattica e, dall'a. s. 2021/22, è presente una Funzione strumentale che presidia l'area della progettazione didattica e della valutazione.

Gli strumenti per la progettazione didattica e per la valutazione sono condivisi a livello di scuola e, generalmente, i docenti li utilizzano. Alcune discipline somministrano prove comuni per la valutazione dei livelli di partenza degli alunni, anche se non in modo sistematico.

Sugli interventi di recupero e sostegno anche delle competenze linguistiche degli allievi non italofoni, la scuola sta investendo energie e risorse.

#### INSERIRE I SEGUENTI INDICATORI:

- **Curricolo verticale di ITA, MATE e INGLESE, con rubriche di valutazione**
- **Curricolo verticale e griglia di valutazione di EC**
- **Rubrica della competenza digitale**
- **Modello comune di programmazione per classi parallele: EC e discipline**
- **Modello utilizzato per la presentazione dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa**
- **Griglie di valutazione disciplinari a cura dei Dipartimenti disciplinari**
- **Profilo in uscita delle competenze (complessivo) e di EC**
- **UdA: per es. quelle di Maria Teresa; Shoah e memoria...**

### 3.2 Ambiente di apprendimento

#### Ambiente di apprendimento

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>L'Istituto cura gli spazi laboratoriali, per lo più per le attività curriculari a sostegno dell'apprendimento interattivo. Essi sono utilizzati in modo innovativo, attraverso le aule speciali, in particolare nelle classi digitali. Tutti i laboratori sono normalmente frequentati da tutti gli indirizzi e da tutte le classi, specie del triennio. Sono accessibili con calendario e hanno dei responsabili. Gli acquisti dipendono dalle richieste dei Dipartimenti.</p> <p>Considerati i due edifici della scuola, l'Istituto dispone in tutto di 13 laboratori con</p>	<p>Un'area di miglioramento potrebbe riguardare l'utilizzo dei laboratori anche in orario extracurricolare, con il limite tuttavia che la popolazione scolastica proviene in gran parte da zone dove faticherebbe a rientrare trattenendosi a scuola oltre l'orario delle lezioni per mancanza di mezzi di trasporto.</p> <p>L'accesso alla biblioteca è al momento sospeso, per l'esigenza di riorganizzare gli spazi e il servizio, in corso proprio nei mesi conclusivi del 2021.</p>

<p>strumentazioni aggiornate e di un Future LAB di recente allestimento. Nello stabile centrale vi è un'aula che, una volta a settimana, ospita il CIC - Punto di ascolto, con una psicologa dell'ULSS. L'Istituto ha anche una biblioteca con un ambiente di consultazione. Il servizio prestiti, attualmente sospeso per mancanza di operatore, è in via di ridefinizione grazie a un gruppo di docenti interni disponibile a formarsi sul software prestiti per la riapertura del servizio.</p> <p>La durata delle lezioni è mediamente di sessanta minuti, comprensivi degli intervalli e compatibili sia con i tempi di apprendimento sia con gli orari dei mezzi di trasporto verso tutte le località di provenienza della popolazione scolastica.</p>	
--	--

### Dimensione metodologica

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Attualmente il 20% circa delle classi adotta metodologie didattiche innovative, supportate dall'uso dell'iPad come strumento didattico. Il confronto sulle metodologie passa anzitutto dai Dipartimenti disciplinari. Un gruppo di docenti, coordinato dal Team per l'innovazione, mensilmente si confronta sulle metodologie didattiche. L'introduzione dell'Educazione civica e la necessità di elaborare un curriculum verticale di Istituto hanno contribuito, negli ultimi due anni, a promuovere la collaborazione tra i docenti, per costruire percorsi pluridisciplinari.</p>	<p>Anche se si fa ricorso a strumenti facilitatori per studenti con BES, attualmente non è generalizzata l'adozione di metodologie specifiche per i pochi allievi con disabilità, poiché i docenti di sostegno sono per lo più privi di abilitazione specifica.</p>

### Dimensione relazionale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>L'istituto dispone di un insieme di documenti (Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto, Regolamento iPad, Regolamento Laboratori, Regolamento Covid-19, Policy e Regolamento per l'utilizzo della Rete informatica) pubblicati sul sito web di istituto e puntualmente illustrati agli allievi sia nell'accoglienza delle classi prime, sia nelle altre</p>	<p>Le relazioni di buona collaborazione esistenti tra gruppi di docenti potrebbero essere estese con maggiore profitto all'intero Collegio.</p>



<p>classi come materiale di lavoro anche di Educazione civica.</p> <p>La frequenza scolastica è solitamente regolare, i casi eccezionali vengono monitorati dai coordinatori di classe con la supervisione della DS.</p> <p>Le relazioni tra pari sono normalmente positive grazie anche a un servizio di <i>Peer education</i>. L'ambito è presidiato dalla FS Benessere a scuola che si occupa dei rari casi di bullismo e cyberbullismo. Coadiuvata da un Team di docenti interni, essa interviene per supportare gli studenti in difficoltà e/o i CdC nei rari casi di comportamenti scorretti. In queste circostanze vengono informate le famiglie, con le quali si avvia un percorso di collaborazione e sostegno. Generalmente sono altrettanto positive le relazioni tra studenti e docenti.</p>	
--	--

**Criterio di qualità**

**La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.**

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>6</b>
-------------------------------	--

**Motivazione del giudizio**

<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza elevata da tutte le classi di tutti gli indirizzi. A scuola ci sono momenti, formali e informali, di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. L'utilizzo di metodologie diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite, pubbliche, condivise con le famiglie e conosciute da tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci grazie anche a figure di riferimento interne ed esterne (CIC con psicologa; FS Benessere a scuola).</p>
---

**Inserire i seguenti indicatori:**

**Patto di Corresponsabilità**

**Regolamento d'Istituto**

**Regolamento iPad**

**Regolamento Laboratori**

**Regolamento covid-19**

**Policy e Regolamento per l'utilizzo della Rete informatica**

**Progetto Benessere a scuola**

### 3.3 Inclusione e differenziazione

#### INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Nell'Istituto le differenze e le diverse identità sono considerate una ricchezza e un'irripetibile occasione di educazione al confronto e ai valori della convivenza civile. L'attenzione è rivolta non solo agli studenti con disabilità ma a tutti gli allievi con bisogni educativi speciali (BES): allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), stranieri e, in generale, studenti in situazione anche temporanea di difficoltà, compresi gli allievi oggetto di bullismo. Le misure di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che sono state formalizzate in un Regolamento d'Istituto, hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale.</p> <p>L'Istituto è inserito in una rete di scuole a sostegno dell'inserimento di studenti portatori di BES che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) condivide strumenti e risorse per la formazione di tutti i docenti;</li> <li>2) elabora percorsi di lavoro e di formazione con i genitori;</li> <li>3) elabora modelli comuni di Piano Didattico Personalizzato (PDP) e di griglie per l'osservazione, la raccolta e l'analisi dei dati relativi alla progettazione e alla valutazione;</li> <li>4) concorda e predispone insieme strumenti comuni e modalità per la consegna, conservazione, produzione e trasmissione della documentazione degli allievi con DSA/BES.</li> </ol> <p>Per quanto riguarda la disabilità all'interno dell'Istituto esistono le seguenti realtà operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) un insegnante referente con l'incarico di coordinare gli interventi e il personale che opera nel contesto scolastico;</li> <li>b) un dipartimento composto da un nucleo di insegnanti di sostegno che si riuniscono durante l'anno scolastico per confrontarsi e lavorare insieme</li> </ol>	<p>Difficoltà di reperire insegnanti di sostegno e necessità di utilizzare personale non specializzato.</p> <p>Va considerato anche che non tutti gli allievi, per i motivi più disparati (economici, culturali, logistici etc.), si trovano nella medesima condizione in termini di connettività, di accesso alla rete e di disponibilità degli strumenti necessari.</p>

<p>c) I GLO, gruppi di lavoro operativi che si occupano della predisposizione dei PEI coinvolgendo docenti, famiglie, operatori socio-sanitari, rappresentanti degli enti locali e delle strutture che si trovano ad operare sui singoli casi.</p>	
--	--

## RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Gli interventi di recupero e sostegno tendono a favorire l'acquisizione di strumenti che aiutino gli allievi a stimolare le abilità deficitarie e/o a compensare quelle mancanti, facendo così rientrare gli 'strumenti compensativi' e le 'misure dispensative' nella pratica di un'azione didattica di supporto alle difficoltà per tutti (non solo per chi ha una diagnosi e un PDP).</p>	<p>Un'educazione efficace richiede una costante rimodulazione delle strategie, degli approcci relazionali, dei contenuti; richiede capacità di osservazione e di confronto; creatività didattica; aggiornamento sui saperi disciplinari e sugli strumenti. È così definito un ampio ventaglio di interventi, che non sono realizzati allo stesso livello di sensibilità e profondità in tutte le classi.</p> <p>Gli interventi di recupero (quelli mirati al metodo, quelli mirati alle competenze) sono da coordinare meglio tra loro e con eventuali interventi di riorientamento. Andrebbe inoltre potenziata la somministrazione di test volti a rilevare eventuali carenze in entrata, così da impostare ancor più precocemente il recupero dei saperi di base in alcune discipline, e dare una chiara e tempestiva comunicazione delle eventuali fragilità agli studenti e alle loro famiglie.</p>

### Criterio di qualità

**La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.**

<b>Rubrica di valutazione</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>5</b>
-------------------------------	--

### Motivazione del giudizio

**Le attività didattiche realizzate dalla scuola per allievi con bisogni educativi speciali sono abbastanza efficaci e, in generale, di qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali attraverso le revisioni dei P.E.I. e dei PDP.**

Promuove inoltre il rispetto delle differenze culturali e di genere e la diversità, anche attraverso specifici percorsi educativi.

La differenziazione didattica in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è prevista a livello di scuola, pur se applicata con sensibilità e profondità differenti nelle diverse classi. A quest'ambito l'Istituto dedica risorse ed energie, anche grazie al coordinamento dei referenti all'Inclusione.

Gli obiettivi educativi sono definiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono complessivamente piuttosto diffusi. Una buona parte della progettualità dell'ampliamento dell'offerta formativa è riservata alla valorizzazione delle competenze specializzanti e al potenziamento delle attitudini disciplinari degli allievi, specie degli ultimi tre anni.

### 3.4 Continuità e orientamento

#### CONTINUITA'

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Nell'Istituto operano due Commissioni formate da docenti di classi diverse che si dedicano rispettivamente alle attività di accoglienza e alla formazione delle classi. Quest'ultima punta a creare gruppi nei quali vi sia una omogenea ripartizione dei livelli, stabilendo un'equa ripartizione di studenti più bisognosi di attenzione, e individuati tramite i seguenti parametri: voto di uscita dalla terza media, consiglio orientativo, presenza di allievi con BES e di non ammessi. Tale equità viene poi mantenuta, per quanto possibile, nell'arco del quinquennio.</p> <p>Le attività di accoglienza puntano invece a far familiarizzare i neoiscritti con l'ambiente della scuola, con i docenti, e con i nuovi compagni, con l'efficace supporto di un gruppo di <i>peer educator</i> opportunamente formato.</p> <p>Internamente la continuità è garantita dal fatto che tutte le cattedre di Italiano, Matematica e Inglese sono in verticale.</p>	<p>Le attività di continuità si dimostrano solo in parte efficaci, visto il numero di bocciati nel primo biennio. Mancano occasioni di incontro con i docenti della scuola secondaria di primo grado, carenza che potrebbe essere compensata soprattutto ampliando le attività di conoscenza dell'Istituto, fortemente limitate in questi ultimi due anni a causa della pandemia, in funzione dell'orientamento consapevole.</p>

**Indicatori: formazione classi, Progetto accoglienza**

#### ORIENTAMENTO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>L'Istituto, grazie allo spirito di collaborazione dei docenti, cura tutte le fasi dell'orientamento a supporto di allievi e famiglie in entrata, <i>in itinere</i> e</p>	<p>Nonostante la modesta disponibilità interna a ricoprire ruoli di responsabilità in materia di orientamento, nelle azioni messe in campo dalla</p>

in uscita. Tali attività, generalmente, hanno un riscontro positivo da parte di alunni e di genitori.

Volantini e sito web, a partire dal mese di novembre, offrono un'informazione corretta e responsabile sia sulla scuola sia sull'offerta formativa post-diploma (mondo del lavoro, Università, ITS). Un dato positivo si riscontra nella percentuale di iscritti alla classe prima che, nell'a. s. 2019/20, ha seguito il consiglio orientativo (al 73%) con un'incidenza più alta rispetto alle altre scuole di riferimento (ca. 61%).

Già da un paio di anni, nell'autunno 2021, la scuola si avvale di una Commissione, formata da docenti dei diversi indirizzi, che affianca il lavoro di coordinamento di una referente, coadiuvata nell'orientamento in uscita da un'altra responsabile. In entrata si svolgono nel territorio incontri pomeridiani/serali con le famiglie in collaborazione con scuole di I grado e Comuni, open day di presentazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare e incontri laboratoriali con i docenti dei tre indirizzi (entrambi in presenza o a distanza). A questi, nell'a. s. 2021/22 è stata aggiunta, su problematiche specifiche, la possibilità di incontri individuali delle famiglie con i referenti. Com'era già avvenuto qualche anno fa, inoltre, è in programma un'attività di orientamento rivolta specificamente alle ragazze, per promuovere le carriere tecnico-scientifiche femminili.

L'orientamento *in itinere* accompagna gli allievi delle classi seconde attraverso l'incontro con docenti e studenti delle diverse specializzazioni, al fine di accrescere la loro consapevolezza delle scelte fatte o da fare. In fase di orientamento in uscita, l'Istituto segnala le iniziative professionali del territorio, favorisce la partecipazione a workshop universitari, intrattiene ottime relazioni con il mondo del lavoro del territorio. Inoltre, l'Istituto offre corsi di approfondimento che mirano a rafforzare le competenze scientifiche degli studenti del triennio che intendono proseguire gli studi con un percorso universitario di tipo scientifico. Il gradimento delle attività è sondato attraverso

scuola non si registrano evidenti criticità, anche se è migliorabile l'orientamento per la comprensione di sé e delle inclinazioni degli allievi più giovani.

Si intreccia con gli *Esiti scolastici*, invece, il fatto che l'Istituto, nell'anno 2020/21, abbia ammesso alla classe seconda una percentuale più bassa rispetto alle scuole di riferimento, sia degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo (90,2% contro il 96,8% a livello padovano), sia di quelli che non l'hanno seguito (72,5% contro l'86,3% nella provincia).

questionari somministrati agli studenti delle classi quinte.	
--	--

**Indicatori:**

- **Progetto orientamento**
- **Progetto test lauree scientifiche**

**PCTO**

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<p>I PCTO costituiscono parte integrante della programmazione del triennio, e si svolgono di solito in parte in aula e in parte all'esterno; le attività formative vengono co-progettate con i partner esterni al fine di garantire il miglior raccordo tra le conoscenze disciplinari e le richieste del mondo del lavoro. La scuola ha infatti una lunga tradizione di attività di tirocinio, confluita prima nell'alternanza scuola-lavoro e attualmente nei PCTO.</p> <p>Vi sono circa 80 convenzioni attive (in periodo non Covid tra 150 e 200), che per il 95% coinvolgono aziende del territorio. Si tratta soprattutto di imprese che lavorano nell'ambito della Meccanica, dell'Elettronica e, in misura minore, dell'Informatica, in linea con i curricula dell'Istituto. Poiché negli ultimi anni la pandemia ha reso più difficile lo svolgimento dello stage in azienda, la scuola ha attivato, soprattutto per gli studenti di Informatica, dei percorsi di Impresa Formativa Simulata, volti anche a potenziare le competenze di imprenditorialità.</p> <p>A ciò si può aggiungere la presenza di un nucleo (circa 30) di borse Erasmus+, che vengono assegnate ogni anno a studenti meritevoli, grazie a una partnership con un ente di formazione.</p> <p>Particolare attenzione nella progettazione dei PCTO è dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali vengono messi a punto percorsi che permettano loro di esprimere al meglio le loro potenzialità, sia favorendo la cooperazione e il team working, sia sfruttando le metodologie legate al Learning by doing.</p>	<p>La pandemia ha provocato una flessione nel numero dei tirocini svolti in azienda (come dimostra la riduzione del numero delle convenzioni), tuttavia i rapporti con il territorio sono solidi e la scuola ha saputo offrire un'alternativa valida agli studenti grazie alle IFS. Auspicabilmente la scuola tornerà ad offrire un maggior numero di stage in azienda, rispondendo sia alle esigenze delle famiglie, sia a quelle del territorio. Un maggiore coinvolgimento dei docenti nelle attività potrebbe portare un valore aggiunto nella loro realizzazione. Al fine di migliorare una dimensione flessibile, personalizzata e orientativa dei PCTO, per preparare gli allievi alla complessità della società e delle economie, inoltre, sarebbero da valorizzare i percorsi laboratoriali interni all'istituto che si svolgono per lo più al pomeriggio in vari ambiti.</p>

<p>La relazione stretta tra scuola e territorio è testimoniata sia dall'elevato numero di accordi stretti con le aziende, sia dall'elevata richiesta da parte di queste ultime di studenti che svolgono lo stage al loro interno.</p> <p>In Istituto, inoltre, è attivo uno Sportello lavoro, che favorisce l'incontro tra datori di lavoro alla ricerca di personale con studenti e studentesse di quarto e quinto anno per lo svolgimento in sede del primo colloquio di lavoro.</p>	
--	--

### Criterio di qualità

**La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.**

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>5</b>
-------------------------------	--

### Motivazione del giudizio

<p><b>Nonostante l'assenza di attività di continuità strutturate con la scuola di primo grado, sono presenti quelle interne, tra il primo e il secondo biennio, sia attraverso l'articolazione in verticale delle cattedre sia attraverso l'orientamento rivolto alle classi seconde.</b></p> <p><b>Le attività di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. In uscita gli studenti dell'ultimo anno sono invitati a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario; per loro la scuola promuove anche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Altrettanto importanti sono le occasioni di internazionalizzazione offerte dall'Istituto, impegnato su un fronte su cui intende puntare con maggiore sistematicità.</b></p> <p><b>L'Istituto da molti anni stipula convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio, da rilanciare dopo la crisi legata alla persistente situazione pandemica. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), seguiti da una specifica Funzione strumentale, che ha compiti di coordinamento e di relazioni con il mondo del lavoro, coadiuvata da tutor interni, uno per classe. Tali percorsi rispondono ai bisogni formativi degli allievi e ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate sia attraverso i rapporti tra tutor interni ed esterni, sia attraverso le griglie di valutazione delle aziende. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</b></p>
--

## TERZA SEZIONE B: PROCESSI (pratiche gestionali)

### 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Missione e obiettivi prioritari

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite e condivise nella comunità scolastica che partecipa alla loro realizzazione. Le famiglie sono tenute costantemente informate, a partire dalle attività di presentazione della scuola ancor prima delle iscrizioni. Il territorio è direttamente coinvolto, visto l'elevato numero di convenzioni con l'esterno sottoscritte.</p>	<p>Non vi sono criticità relative a questo ambito.</p>

#### Controllo dei processi/Monitoraggio attività

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il monitoraggio delle attività si basa sulla partecipazione a monitoraggi organizzati da terzi (USR, ...) e, internamente, su un incontro di aggiornamento, a metà anno, sullo stato di attuazione dei progetti e delle attività delle funzioni strumentali.</p> <p>Ciascun Referente relaziona inoltre al Collegio a fine anno, sia come feedback del riscontro degli studenti, sia nell'ottica di un miglioramento della proposta.</p> <p>L'Istituto rende pubblica la sua Rendicontazione Sociale (RS).</p>	<p>La scuola non ha ancora elaborato dei criteri comuni per la misurazione dei risultati. È possibile, tuttavia, leggere nell'adesione degli studenti ai progetti e nella collaborazione delle aziende alle attività di PCTO, un riscontro positivo rispetto alle azioni della scuola.</p>

#### Organizzazione delle risorse umane (Gestione FFSS-FIS-Processi decisionali-assenze)

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organigramma di Istituto, come evidenziato anche nel PTOF, è strutturato nei seguenti ruoli: DS, Dsga (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), due collaboratori del DS, cinque figure di Sistema ex Legge 107/2015 (per la gestione della documentazione relativa alle assemblee degli OOCC e della documentazione di Istituto; per la gestione delle attività relative</p>	<p>Non vi sono criticità relative a questo ambito se non nell'organizzazione delle supplenze, visto che manca il personale sufficiente a coprire le assenze brevi.</p>



<p>all’Inclusione e ai bisogni degli studenti con BES, nonché ai bisogni formativi del corpo docente; per la gestione della Rete d'istituto; per la gestione di tutto ciò che concerne la Privacy), tre Coordinatori di Istituto per le attività legate all’Educazione civica, un animatore digitale (che coordina il Team dell’Innovazione), 48 Coordinatori di classe, 11 Coordinatori di Dipartimento, 14 Direttori di laboratorio.</p> <p>Il Collegio dei docenti ha, inoltre, individuato per l’a.s. 2021/22 le seguenti quattro Funzioni Strumentali al Piano dell’offerta formativa: PCTO, Benessere a scuola, Progettazione didattica e valutazione, Cittadinanza europea e internazionalizzazione.</p>	
---	--

### Gestione delle risorse economiche

#### (Progetti realizzati - Progetti prioritari)

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>Tra i progetti prioritari della scuola figurano l’Orientamento, cui è assegnata una parte rilevante delle risorse, e gli interventi di recupero e sostegno agli apprendimenti e al benessere (CIC).</p> <p>Ad esso si aggiungono le attività rientranti nelle FFSS al PTOF, relative al sostegno degli studenti nel percorso di apprendimento, alle attività di PCTO, all’arricchimento delle competenze e del percorso formativo attraverso esperienze all’estero.</p> <p>Il numero complessivamente limitato di progetti, che potrebbe sembrare una fragilità dell’Istituto, in realtà deriva sia dal fatto che la progettualità extracurricolare si concentra per lo più sull’approfondimento professionale, sia dal fatto che dallo scorso anno (a. s. 2020-21) tutti i progetti educativi (legalità, benessere, stradale, ecc.) rientrano nell’insegnamento curricolare di Educazione civica.</p>	

## Criterio di qualità

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>6</b>
-------------------------------	--

### Motivazione del giudizio

<p>La scuola ha definito chiaramente la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.</p> <p>La scuola ricorre a forme periodiche di monitoraggio delle azioni per orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.</p> <p>Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.</p>
--

- **Contrattazione d'Istituto a. s. 2020-21**

### FORMAZIONE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>I bisogni formativi del corpo docente sono espressi, nelle prime riunioni dell'anno scolastico, dai singoli Dipartimenti di disciplina. Ulteriori bisogni sono rilevati anche dalla referente per la formazione attraverso un questionario. Le attività formative offerte dalla scuola e inserite nel PTOF, pertanto, sono coerenti con i bisogni espressi e tengono altresì conto degli indirizzi generali indicati dal Ministero. Negli ultimi anni si è dato spazio al Piano nazionale scuola digitale, al potenziamento delle competenze digitali e alla formazione in tema di disagio giovanile, Educazione civica, disabilità e tecniche comunicative, oltre che alle competenze di tutto il personale in materia di sicurezza (anche Covid-19) e primo soccorso.</p>	

<p>Arricchiscono l'offerta formativa le attività proposte all'interno della Rete d'Ambito a cui la scuola aderisce.</p>	
---	--

### VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Per la scelta delle FF.SS. e di altri incarichi retribuiti interni, l'Istituto tiene conto delle competenze del personale. Per la valorizzazione delle competenze professionali la scuola ricorre al FIS da cui deriva la retribuzione accessoria di un'alta percentuale di personale: docenti, ATA e ausiliari.</p>	<p>La percentuale di docenti disponibili a ricoprire incarichi non è elevata, perciò, alcuni compiti sono necessariamente ricoperti da un'unica persona che non ha modo né di condividere né di trasmettere le competenze acquisite.</p>

### COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>All'interno dell'Istituto la collaborazione tra i docenti e la condivisione delle scelte metodologico-didattiche si esplica sostanzialmente all'interno dei Dipartimenti di disciplina. Ciascun Dipartimento concorda annualmente le linee generali di programmazione, gli obiettivi didattici e le griglie di valutazione, rileva i bisogni formativi dei docenti, valuta le proposte extracurricolari e l'adozione dei libri di testo. Oltre a ciò, esistono nell'Istituto dei gruppi di lavoro (ad esempio il Team digitale, il Team antibullismo, il gruppo dei referenti di EC, coadiuvati da un referente di EC per classe, il NIV, il gruppo di lavoro biblioteca, la Commissione orientamento, la Commissione orario e per la formazione delle classi, il gruppo per l'accoglienza classi prime, Il gruppo "Liberi di leggere", il Gruppo di Lavoro sulle classi digitali...).</p> <p>Attraverso la Rete di Istituto e la piattaforma Google Workspace, la scuola rende possibile la condivisione dei materiali.</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali avviene attualmente non in modo organico e strutturato, tranne all'interno delle commissioni.</p>

**Indicatori:**

- Commissione orario con criteri per l'elaborazione dell'orario (quello pubblicato questa estate);

- Progetto Biblioteca

### Criterio di qualità

**La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.**

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>5</b>
-------------------------------	--

### Motivazione del giudizio

**La scuola promuove iniziative formative di qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale.**  
**Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono definite dal Comitato di Valutazione. Molti incarichi interni sono conferiti sulla base della disponibilità dei docenti, molti dei quali sono in possesso di competenze specifiche pluriennali negli ambiti di referenza.**  
**Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che condividono con l'intero Collegio i materiali prodotti.**

### 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Collaborazione col territorio

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Nell'Istituto ci sono 80 convenzioni attive (in periodo non Covid tra 150 e 200), che per il 95% coinvolgono aziende del territorio per le attività di PCTO.</p> <p>L'Istituto aderisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla Rete d'Ambito 21 per la formazione del personale (capofila l'Istituto "Cornaro" di Padova);</li> <li>- alla Convenzione Bibliomedia scuole per la gestione del prestito interbibliotecario e altre iniziative;</li> <li>- alla convenzione con ULSS 6 (psicologo a scuola);</li> <li>- alla convenzione con l'Università di Padova per l'insegnamento dei Diritti umani;</li> <li>- alla convenzione con la rete comunale "Sperimentando", coordinata dall'A.I.F. (Associazione per l'Insegnamento della Fisica).</li> </ul>	<p>L'emergenza sanitaria ha provocato una flessione nel numero dei PCTO svolti in azienda, per ciò che concerne gli studenti, e degli incontri in presenza, per quanto riguarda la formazione del personale.</p> <p>Al di là dei vincoli imposti dall'andamento pandemico, l'allargamento della platea dei docenti che accedono alla formazione in servizio potrebbe avere ricadute positive anche sul successo scolastico degli allievi.</p>

<p>- alla convenzione con il CPV di Vicenza grazie alla quale, insieme ad altre scuole, vengono organizzate azioni di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+</p> <p>E' inserito inoltre in una rete di scuole a sostegno dell'integrazione degli studenti stranieri che condivide strumenti e risorse per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti; per la formazione dei docenti; per l'organizzazione di corsi di lingua italiana. L'Istituto si occupa anche della formazione digitale dei docenti del territorio in quanto sede di un FutureLab.</p> <p>Altre collaborazioni con enti del territorio e con associazioni no profit (p. es. "Ristretti orizzonti" o la Polizia locale e il Centro Sociale per il Volontariato) consentono all'Istituto di realizzare e/o di migliorare pratiche didattiche ed educative rivolte agli allievi.</p>	
--	--

- **Inserire convenzione con Rete d'Ambito**
- **Convenzione con una azienda**
- **ULSS: CIC, PEI?**
- **Università**
- **La scuola è sede di visiting per i neoassunti**
- **Progetto Future Lab**

### Coinvolgimento delle famiglie

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Le comunicazioni scuola/famiglia avvengono quasi esclusivamente attraverso canali digitali: registro elettronico e sito di Istituto, i cui contenuti sono accessibili.</p> <p>Attraverso il registro elettronico i genitori possono visionare e monitorare la situazione didattico-disciplinare dei figli: voti, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, note disciplinari, assenze, ritardi, comunicazioni della scuola e/o del singolo docente.</p> <p>Sempre attraverso il registro elettronico sono gestiti gli appuntamenti per i colloqui settimanali con i docenti. Attualmente gli</p>	<p>Un elemento di criticità si riscontra nella bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto e dei Consigli di Classe e nella scarsa disponibilità all'assunzione dell'incarico di rappresentanti, in particolare nelle classi di fine ciclo scolastico.</p> <p>Altrettanto bassa è l'adesione al versamento del contributo volontario delle famiglie.</p>

<p>incontri si svolgono in modalità online. La scuola dispone di varie aree di ascolto affinché i ricevimenti in presenza o online si svolgano in serenità e riservatezza. Il contatto con le famiglie è gestito dai docenti, nei casi di difficoltà/necessità, anche attraverso la mail istituzionale o il contatto telefonico da scuola. Attivo e propositivo è il contributo del Comitato genitori.</p>	
--	--

## **Criterio di qualità**

**La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.**

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>	<b>Situazione della scuola</b> <b>6</b>
-------------------------------	--

## **Motivazione del giudizio**

<p><b>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, soprattutto privati. Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'Istituto, inoltre, è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti del territorio per la promozione delle politiche formative.</b></p> <p><b>Nonostante gli strumenti e le occasioni per coinvolgere i genitori nelle attività della scuola e nel dialogo educativo, tuttavia la loro partecipazione alle elezioni degli OO.CC. è bassa.</b></p>
--

## 4. Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

### 4.1.1 Priorità

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (triennale)
Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici degli allievi dell'Istituto, resi più fragili negli apprendimenti da oltre due anni (2019/20; 2020/21; 2021/22) di DaD e di emergenza sanitaria.	Alla fine del triennio, superare la percentuale del 95% di ammessi nelle classi terze e quarte e stabilizzare la percentuale dei non ammessi del primo biennio.
Risultati nelle prove standardizzate	-----	-----
Competenze chiave europee	-----	-----
Risultati a distanza	-----	-----

### 4.1.2 Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della priorità deriva dalla riflessione sui dati disponibili nell'autunno 2021. Dopo le ordinanze ministeriali sulle non ammissioni alle classi successive nell'a. s. 2019/20, legate alla fase pandemica, dai *Risultati scolastici* dell'ultimo anno (2020/21) emerge un ridimensionamento della selezione nel primo biennio ma una crescita di non ammessi nelle classi seconde (21%). dovuta probabilmente all'aumento della fragilità degli apprendimenti in DaD. Gli esiti scolastici del primo biennio appaiono più critici alla luce del fatto che in entrata l'Istituto intercetta più di altre scuole del territorio allievi con valutazioni medio-alte all'esame di Stato del I ciclo, il NIV pertanto ritiene necessario monitorarli nel prossimo triennio e realizzare interventi didattici migliorativi.

## 4.2 Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
a) <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	In questa area le azioni sono strettamente connesse: a) elaborazione dei curricoli verticali d'Istituto delle discipline che ne sono ancora prive, individuando per ciascuna materia i nuclei fondanti e gli obiettivi minimi espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze; b) progettazione di verifiche iniziali e <i>in itinere</i> per classi parallele, al fine di monitorare sistematicamente gli esiti degli apprendimenti, almeno nelle classi prime.
c) <b>Inclusione e differenziazione</b>	Realizzazione di interventi di recupero e sostegno a favore degli allievi più fragili del primo biennio e di quelli non italofofoni di più o meno recente immigrazione.
d) <b>Continuità e orientamento</b>	Realizzazione di percorsi di continuità con i docenti della scuola di primo grado.
e) <b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	
f) <b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Formazione dei docenti in funzione del miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento (metodo di studio, progettazione e valutazione) e dell'innovazione metodologico-didattica.
g) <b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	//////////

### 5.2.2 Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Per raggiungere il traguardo individuato nell'ambito dei *Risultati scolastici*, per promuovere cioè il successo formativo di un numero più alto di allievi, l'Istituto ritiene possibile lavorare nell'arco del triennio 2022-2025 a un insieme di interventi interconnessi nelle suddette aree di processo con livello di complessità variabile: a) **Curricolo, progettazione e valutazione**; b) **Ambiente di apprendimento**; c) **Inclusione e differenziazione**; d) **Continuità e orientamento**, e) **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**.

L'azione centrale del miglioramento, da condividere con tutti i docenti interni, riguarda la realizzazione di sistematiche iniziative di recupero e sostegno per classi parallele rivolte agli allievi più fragili nelle discipline scientifiche del primo biennio, a partire dalle classi prime, e a quelli con limitate competenze linguistico-comunicative in quanto non italofofoni di più o meno



recente immigrazione. Orientando il sostegno anche sull'apprendimento di un metodo di studio e sul potenziamento della competenza alfabetico-funzionale, da monitorare *in itinere*, si ipotizzano ricadute positive pure sulla motivazione allo studio, con beneficio per gli esiti scolastici.

Oltre all'avvio di iniziative di continuità con la scuola di I grado, per il miglioramento della criticità dell'Istituto appaiono fondamentali, da un lato, il lavoro dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe (nel breve e nel lungo periodo sulla progettazione e sulla valutazione realmente condivise negli strumenti, nei criteri e nelle modalità); dall'altro la diffusione di ambienti di apprendimento tecnologicamente attrezzati che la DaD ha ormai reso indispensabili, e la formazione dei docenti in materia di metodologie didattiche e di valutazione.